

*Preg.<sup>ma</sup> Signora,*

*Credo di essere interprete anche del pensiero dei Colleghi esprimendo il desiderio che Ella conduca a termine il suo lavoro dantesco (1), e lo stampi ad utilità delle scuole, specialmente femminili. Questo carattere di utilità didattica, così bene impresso nel suo lavoro, ha determinato la Commissione a segnalarlo fra molti altri, aventi pregio di critica o di storia.*

ALESSANDRO D'ANCONA.

Queste cortesi parole scritte dall' Illustre Presidente della Commissione giudicatrice della gara dantesca, appena pubblicata la Relazione della Commissione stessa (V. *Bollettino ufficiale del Ministero della Pubblica Istruzione*, 13 marzo 1902), dicano la ragione e l'intento di questo lavoro. Possa esso recare davvero alla scuola quel vantaggio che così autorevoli Maestri gli hanno attribuito e che è l'assidua aspirazione di tutta la mia vita!

C. PELITTI.

(1) Nel saggio presentato al concorso, mancavano i due ultimi capitoli: *Sentimento della natura* e *Sentimento umano*, dei quali l'insufficienza del tempo mi aveva costretta a indicare solo il titolo.